



Premio Nacional de Periodismo La voce

Fondatore Gaetano Bafile

Direttore Mauro Bafile



Anno 65 - N° 233

Caracas, mercoledì 3 dicembre 2014

d'Italia

Deposito legale: 76/0788

@voceditalia

www.voce.com.ve

La Voce d'Italia

Muti per il Colle?



(Servizio a pagina 6)

Il premier da Algeri cerca di 'sminare' il percorso per raggiungere l'obiettivo

Renzi: "Italicum subito ma in vigore dal 2016"

Fi perplessa, dubbi nella minoranza Pd. Alla Camera la riforma costituzionale. D'Attorre: "Una idea Balzana". Tanti i nodi da sciogliere. L'ombra del Consultellum

ROMA - Sulla legge elettorale Matteo Renzi rilancia. E da Algeri propone una nuova "clausola di salvaguardia" che potrebbe tranquillizzare chi teme il voto anticipato non appena varato l'Italicum. Invece di ancorare la riforma elettorale a quella costituzionale, è la sua idea, meglio fissare una data che lui indica nel "1 gennaio 2016". Anche perché far dipendere la vita di una riforma da un'altra, osserva, "sarebbe un atto contro la Costituzione". Ma lo spargliare le carte del presidente del Consiglio scatena la protesta di parte del Pd, lascia perplessa Forza Italia e apre il dibattito al Senato, proprio nel giorno in cui in commissione Affari Costituzionali prende il via la discussione generale sull'Italicum.

- Di primo acchito - è il commento del Dem Alfredo D'Attorre - mi pare una idea balzana perché qui non si tratta di ammansire il Parlamento permettendo ai parlamentari di rimanere in carica un anno in più.

(Continua a pagina 6)

LA POLIZIA DELL'ISOLA DI MARGARITA INDAGA

Stupore e indignazione per l'assassinio della connazionale Paola Franchini



PORLAMAR - Stupore e indignazione ha destato nella nostra comunità dell'Isola di Margarita, l'assassinio della connazionale Paola Franchini. Il corpo senza vita della donna, che risiedeva in Italia anche se si recava spesso in Venezuela, è stato trovato in un'area disabitata e incolta del quartiere La Fuente del Campo.

(Servizio a pagina 2)

VENEZUELA



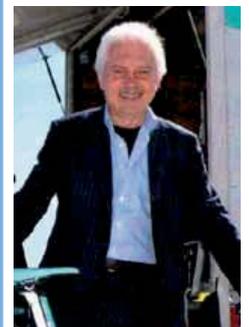
Cepal, 3% la contrazione del Pil nel 2014

CARACAS - Lo afferma la Cepal: il Prodotto Lordo del Venezuela chiuderà il 2014 con una contrazione del 3 per cento. Le previsioni per il prossimo anno, poi, sono tutt'altro che rosee. La contrazione dell'economia, infatti, potrebbe oscillare da un 1 per cento al 3 per cento nel 2015. Sempre secondo l'organismo latinoamericano, le esportazioni del Venezuela, sempre nel 2014, hanno subito una forte riduzione.

Brutte notizie anche sul fronte del petrolio. Il greggio ha chiuso ieri in forte calo a New York a 67,23 dollari al barile (-2,57%). Dal canto suo, la canasta Opec, composta da diversi tipi di greggio, ha subito una drastica riduzione e ieri è stata quotata circa 66,44 dollari al barile.

(Servizio a pagina 4)

NELLO SPORT



Una vita per il ciclismo

GELO CAV-FITTO

Salvini corre: parteciperà alle primarie contro Berlusconi

(Servizio a pagina 3)

"MAFIA CAPITALE"

Indagato Alemanno, terremoto politico-giudiziario

(Servizio a pagina 6)

RUBLO E PETROLIO AFFONDANO LA RUSSIA

Il prossimo anno sarà di recessione

(Servizio a pagina 8)

Ref. J - 0089287 - 3

Desde 1953

EL ÚNICO CALZADO DE HOMBRE CON NOMBRE DE MUJER

Calle Bolivia, Edf. Laura, Catia - Caracas
www.calzadoslaura.com e-mail: calzadoslaura@cantv.net



*Alessandro Menna:
«Il mio progetto
è continuare
la lotta per
mantenere il vero
cibo italiano.
Vado contro
quelli che cambiano
la cucina italiana...»*

Alessandro Menna e il mito della cucina italiana nel mondo

Yessica Navarro

CARACAS - Era un pomeriggio gradevole, la prima cosa che richiamava l'attenzione era la facciata del ristorante: un muro che separava il marciapiedi del ristorante, dipinto con i colori della bandiera italiana, bellissime piante tra i tavoli all'area aperta e sopra c'era il nome del ristorante a lettere corsive "Il Moro di Venezia". E quando la notte arrivava, tre luci illuminavano la facciata, una verde, quella del mezzo bianco e l'ultima rossa. Così si mostrava l'italianità. Dentro il ristorante la magia era maggiore: nelle pareti c'erano diversi quadri con fotografie di Venezia a bianco e nero, nel corridoio c'era una fonte gigante coperta con pietre e per rendere più gradevole l'ambiente, c'era una dolce musica di fondo.

Alessandro Menna è un bolognese con studi da pasticciere, che è arrivato in Colombia nel 2006 e si è reso conto che tutti parlavano così tanto del cibo e del vino, che un anno dopo ha deciso di aprire il suo ristorante nella città di Cali. Questo italiano racconta che in passato nel barrio di Granada (dove si trova il ristorante) c'erano 70 ristoranti di cucina internazionale, essendo la seconda meta gastronomica della Colombia. Tuttavia, oggi giorno le cose sono cambiate, rimangono soltanto tra i 10 e 15 ristoranti.

Ma chi è questo bolognese? Alessandro è un uomo appassionato per la cucina e per la vela, infatti, l'origine del nome del ristorante a Cali deriva dall'imbarcazione italiana finalista dell'edizione del 1992 della Coppa America. Nato a Bologna, è cresciuto in un ambiente gastronomico, tutti i giorni dopo la scuola andava al ristorante della famiglia per mangiare e fare dei compiti. Alessandro racconta:

- Quando ero nel ristorante, la mia famiglia mi chiamava in cucina per aiutare. Così, avendo 6-7 anni chiudevo già i tortellini. Sono cresciuto e ho studiato nella scuola di pasticceria e ho cominciato a lavorare in quest'area. A quei tempi, era un lavoro molto richiesto, ti cercavano come se tu fossi un pasticciere o un chef.

Quello che ha spinto Alessandro ad abbandonare il suo luogo di nascita e andare oltre le frontiere italiane, è stato il suo desiderio di promuovere

il cibo italiano. Da quel momento ha lavorato in quasi mezzo mondo: in Francia, in Spagna, in Inghilterra, in Germania, negli Stati Uniti e in Colombia.

Bologna

L'Emilia-Romagna è considerata in tutto il mondo una delle regioni più ricche di prodotti tipici enogastronomici. E con molto piacere Alessandro, da buon italiano, ha parlato in maniera ricorrente dell'Italia, in particolare modo del capoluogo di questa regione: Bologna.

Racconta che la città è molto conosciuta per due cose: il cibo e la più antica università del mondo occidentale, l'Università di Bologna. Non a caso questa bella città è chiamata "bologna la grassa", ovviamente per la sua fama gastronomica. Alessandro indica che «è un luogo che ha offerto molto alla cucina internazionale e quasi tutti i prodotti più conosciuti che si esportano provengono da questa zona». Questa regione è così ricca grazie alla Pianura Padana, la quale è una regione geografica unitaria dal punto di vista morfologico e idrografico che comprende le regioni Piemonte, Lombardia, Emilia-Romagna e Veneto. In questa pianura si concentrano diverse aree agricole ed industriali, tra le più importanti dell'economia italiana.

Ma quali sono questi prodotti conosciuti a livello internazionale? Alessandro spiega:

- Il Parmigiano-Reggiano che è probabilmente il più famoso al mondo. In Italia lo chiamano il re dei formaggi, per il lavoro che richiede la sua preparazione. Questo formaggio è l'unico al mondo a possedere una banca, "la banca del parmigiano" giacché per raggiungere il suo massimo livello di qualità impiega 24 mesi. Il prosciutto - continua Alessandro - è un altro prodotto di questa zona, e uno dei più importanti è il prosciutto di Parma. La mortadella bologna non rimane indietro, in Italia facciamo mortadelle da 10 tonnellate ed è soltanto la nostra.

Alessandro è un uomo che difende la cucina tradizionale italiana nel mondo e non è d'accordo con i cosiddetti "spaghetti alla bolognese". Piatto che non si può attribuire alla cucina bolognese

giacché gli spaghetti non fanno parte della tradizione emiliana. Il termine corretto è tagliatelle bolognese con salsa ragù. Infatti, Alessandro ha fatto lui stesso uno studio di questo fenomeno, del perché si sia diffuso questo termine erroneamente.

Dopo aver viaggiato e studiato bene la cucina italiana all'estero, Alessandro si è reso conto che ci sono due tipi di cucine: la cucina italiana nel mondo e la cucina italiana tradizionale.

- È vero che non esiste la cucina italiana, ma la regionale. La chiamano così perché identifica tutte le cucine regionali. In realtà, accade così in tutto il mondo. Anche se ci sono continue innovazioni, la tradizione si deve mantenere.

Un fattore fondamentale nel cambiamento nel nome di questo piatto tipico è stato l'emigrazione. Ovviamente la maggioranza degli emigranti non erano cuochi, come afferma Alessandro:

- Qui gli italiani raccontano una storia che non è di cucina. I veri chef non emigravano dall'Italia, giacché il salario offerto in quel paese era molto buono, ma oggi giorno le cose sono cambiate per la crisi e adesso ci sono anche dei veri chef nel mondo. Io ad esempio, quando sono emigrato l'ho fatto per esperienza.

Qual è il suo progetto per il futuro? Alessandro pensa un attimo e risponde:

- Il mio progetto è continuare la lotta per mantenere il vero cibo italiano. Vado contro quelli che cambiano la cucina italiana. Come dicono "l'abito non fa il monaco". Con la mia famiglia ho creato "Amerigo", un'industria alimentare italiana, per affari e per promuovere i veri prodotti italiani.

Come ci ha palesemente dimostrato, Alessandro è un cuoco italiano che ama il suo Paese e le sue tradizioni. Un cuoco che ricorderà sempre il miglior complimento che gli hanno fatto in Colombia:

- Una volta un cliente mi ha detto: "quando vengo a mangiare qui, sento il sapore della cucina di mia madre".

Con uno sguardo tranquillo ma un po' stanco, aggiunge:
- C'è qualcosa che nessuno dice: il cibo ti fa venire dei ricordi.

La 'scientifica' dell'Isola di Margarita indaga, senza tralasciare nessuna pista, per catturare gli assassini della connazionale. Arrestato un giovane vicino di casa

Stupore e indignazione per l'assassinio della connazionale Paola Franchini

CARACAS - Forse un furto, forse il tentativo di un sequestro finito male. La polizia dell'Isola di Margarita, per il momento, segue tutte le piste per arrivare agli assassini della connazionale Paola Franchini. Il corpo senza vita della Franchini, cittadina italiana, è stato rinvenuto in un'area disabitata del quartiere La Fuente del Comune Antolín del Campo. Accanto alla connazionale è stato ritrovato, nascosto dalla vegetazione incolta, anche il corpo senza vita di Gonzalo de Jesús Giraldo Duque, un suo impiegato.

Franchini e Giraldo Duque, erano scomparsi la sera del venerdì scorso. Alcuni amici, notata l'assenza della connazionale, avevano presentato denuncia presso la polizia locale.

Per il momento è stato eseguito un solo arresto. Si tratta di un giovane vicino di casa fermato mentre guidava sotto gli effetti della droga l'automobile della connazionale, un 'Century' color verde (anno 1982), targato Avr831.

La 'polizia 'scientifica', incaricata delle indagini' sospetta che il movente dell'assassinio possa essere stato il furto e, comunque, pare sicuro che gli autori dell'omicidio siano più di uno.

Paola Franchini, che aveva 64 anni e risiedeva in Italia, si recava spesso in Venezuela dove, stando a quanto informato da chi la conosceva, era molto attiva nell'area del turismo. Sembra, comunque, che Franchini si recasse spesso anche a Los Roques, dove si cimentava come cuoca presso le 'posadas', piccole pensioni, con tutti i comfort, ricavate da vecchie case di pescatori.

Per il momento il corpo della connazionale, fino a quando il medico forense non disporrà il contrario, resterà a disposizione degli esperti di criminalistica e di medicina legale.

La scomparsa della connazionale ha destato stupore e indignazione in seno alla nostra comunità di Margherita, un'isola fino a qualche anno fa definita un paradiso per i turisti e luogo di riposo di pensionati italiani, americani e canadesi che fuggono dal freddo per godersi il caldo sole dei tropici e l'ospitalità venezuelana.



REATI LIEVI

Non punibilità, Lega e Fi sulle barricate

ROMA - La prescrizione slitta. E sui reati lievi è polemica, con la Lega sulle barricate e Forza Italia che parla di rischio "impunità". Il Consiglio dei ministri lascia uno strascico pensante. Non solo per il mancato via libera al testo sulla prescrizione, 'promesso' dal ministro Orlando dopo la sentenza Eternit, e alla delega sul civile; ma anche per le critiche sul decreto legislativo che consente l'archiviazione per i piccoli reati. La norma, approvata con la formula "salvo intese", in base alla quale il governo si riserva ulteriori modifiche, ha suscitato critiche tra le file dei berlusconiani e soprattutto del Carroccio, a partire dal leader, Matteo Salvini:

"Pazzesco - scrive su facebook - il governo Renzi ha depenalizzato alcuni reati 'lievi', niente galera per chi commette furto, danneggiamento, truffa e violenza privata. Con la sinistra al potere, l'Italia diventa il paradiso dei delinquenti".

E Nicola Molteni parla di "decreto salvadadri". Il Pd, da Donatella Ferranti a David Ermini, Walter Verini, Anna Rossomando, Giuseppe Lumia, difende il provvedimento e accusa la Lega di falsità e strumentalizzazioni messe in atto da parte di chi fa leva sulle paure della gente. Un assist arriva dal presidente dell'Anm, Rodolfo Sabelli, che proprio oggi, tra l'altro, incontrerà il guardasigilli per un nuovo round sulla giustizia, responsabilità civile dei giudici in testa:

- Da sempre - afferma il numero uno del 'sindacato' delle toghe - siamo favorevoli alla non punibilità per tenuità del fatto: riusciremo a liberare i tribunali per fatti di scarso allarme, tutto passerà al vaglio di un giudice con le dovute garanzie.

Il ministro della Giustizia Andrea Orlando, da parte sua, manda a dire alla Lega che "fa propaganda", assicura che "non si tratta di una depenalizzazione" e che la non punibilità non riguarda reati gravi, ma "consente l'archiviazione quando il fatto è di particolare tenuità, perché spesso vanno avanti fino in Cassazione procedimenti che poi portano a una multa" e per contro altrettanto spesso i processi per questi piccoli reati "finiscono bruciati dalla prescrizione, con le procure li tralasciano avendo cose più gravi di cui occuparsi".

- Parole semplicistiche - replica Maurizio Gasparri di Forza Italia - bisognerà esaminare con molta attenzione il testo: non si possono lasciare impuniti crimini che possono destare allarme sociale.

Anche all'interno di Ncd, partito di maggioranza, c'è chi, come Formigoni, chiede un chiarimento. Ma il vice ministro Enrico Costa, dello stesso partito, difende le misure varate. Proprio le tensioni con Ncd, tra l'altro, hanno prodotto un tira e molla sulla prescrizione. Orlando voleva stralciarla dal più ampio pacchetto sul processo penale per trasmetterla alla Camera e agganciarla ai testi in discussione in commissione. Ncd ha puntato i piedi, perché vuole che prescrizione e riforma del processo avanzino insieme. Una querelle diventata occasione per far tornare a galla anche altri temi, da un po' sopiti: vedi le misure sulle intercettazioni, che Ncd vuole mettere in pista. Risultato: tutto da rifare. "Al prossimo Consiglio dei ministri", assicura Orlando.

Avendo ben altre 'grane' da risolvere l'ex premier non replicare alla 'sfida' lanciata dal segretario leghista



Salvini corre, alle primarie contro il Cav

ROMA - La scalata di Matteo Salvini al centro-destra sembra non conoscere battute d'arresto. Anzi, l'ultimo sondaggio condotto dall'Istituto Piepoli per l'Ansa mette in evidenza come la Lega (con il 12,5%) abbia ormai raggiunto Forza Italia attestandosi ex aequo con gli azzurri al terzo posto. Un risultato che fa piacere al segretario dei Lumbard pronto a lanciare la sua sfida a Renzi "costruirò un'alternativa" ma, contemporaneamente, anche ai suoi alleati, Silvio Berlusconi per primo:

- Correrò alle primarie anche contro il Cavaliere.

L'ex premier per il momento preferisce non replicare alla 'sfida' lanciata dal segretario leghista avendo ben altre 'grane' da dover risolvere. Di carne al fuoco ce n'è parecchia: il rebus sul futuro

presidente della Repubblica, e poi la partita sulle riforme e la legge elettorale. Una serie di priorità su cui Berlusconi ha tutta l'intenzione di giocare da protagonista. Per questo però il Cavaliere ha bisogno di avere dalla sua un partito compatto, senza fratture interne. Situazione al momento complicata visto il 'gelo' sceso ancora una volta con il capo dei dissidenti Raffaele Fitto.

Il tanto atteso pranzo tra i due ancora non è stato convocato mentre giovedì dovrebbe tenersi (ma anche qui manca ancora la convocazione) il comitato di presidenza del partito. Un appuntamento di cui l'ex capo del governo farebbe volentieri a meno, stanco delle solite riunioni 'sfogatoio'.

La situazione è al momento in stallo, mentre a rubare la scena ci pen-

sa proprio il leader del Carroccio. Onnipresente in televisione e sui social network, Salvini fa discutere anche senza rilasciare dichiarazioni. E' bastato che in rete apparisse la copertina del settimanale Oggi che lo immortalava 'desnudo' (vestito con una cravatta verde) per far impazzire il web. Il primo ad ironizzare è proprio Salvini:

"Sono abituato a sorridere di me stesso. Seri sul lavoro, ma senza prendersi troppo sul serio: sorridere fa bene alla vita!", 'cinguetta' commentando la foto. Sotto il suo tweet in molti ironizzano; "In alto le ascelle!" invoca una follower che si firma 'Veronica Salvini'. "Il riso fa buon sangue, dopo la copertina di Oggi online posso donarne un paio di litri", assicura 'SatirSfation'.

Punta il dito contro Salvini anche Maurizio Ga-

sparri, vice presidente del Senato:

- Non penso che chi porta l'orecchino possa guidare il centrodestra.

Non risparmia una frecciata nemmeno il ministro Boschi:

- Trovo più imbarazzanti le foto di Salvini che quelle di Enrico Rossi con i rom - dice a proposito dello scatto del presidente della regione Toscana.

Chi invece 'apre le porte' al leader della Lega è il presidente del consiglio regionale pugliese Onofrio Introna che prende carta e penna e scrive a capo dei lumbard per invitarlo "a visitare la Puglia. Leggo con piacere che Salvini ha riconosciuto di avere sbagliato tutto - dice riferendosi a quanto detto dal segretario della Lega sul Meridione - la sua dichiarazione gli fa onore".



FONDATA NEL 1950
DA GAETANO BAFILE

DIRETTORE
Mauro Bafile - CNP 5.613
bafilemauro.voce@gmail.com

Assistente alla Direzione
Flavia Romani

REDAZIONE
Attualità
Angelica Velazco
Romeo Lucci
Yessica Navarro
Arianna Pagano

Cultura
Anna Maria Tiziano
amrtiz@gmail.com

Venezuela
Berki Altuve
berki.altuve@voce.com.ve

Sport
Fioravante De Simone
fioravante.desimone@voce.com.ve

DISEGNO GRAFICO
Juan José Valente
italiano82@gmail.com

ASSISTENTE
Patrizia Padulo

REDAZIONE EUROPA
Mariza Bafile (Caporedattrice)
mabafile2000@gmail.com
Giovanna Chiarilli
giovanna.7@gmail.com
Laura Polverari
anbirulau@hotmail.com
Juan Carlos Bafile
Lorenzo Di Muro

EDIZIONE DIGITALE
www.voce.com.ve
Alfredo Bencomo
alfredo.bencomo@voce.com.ve
Leonardo Fernández
leofernand71@gmail.com

**CONCESSIONARIA
PER LA PUBBLICITÀ**
Giuseppina Liberatore
giuseppina.liberatore@voce.com.ve

CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE
Presidente
Vincenzo Rasetti
Consigliere
Amedeo Di Lodovico

Amministrazione
Yoselin Guzmán

La Voce d'Italia è una tribuna aperta a tutti i lettori senza preclusioni di ordine politico.

Le opinioni dei nostri collaboratori non rispecchiano necessariamente quelle del giornale.

www.voce.com.ve
@voceditalia

La Voce d'Italia

Ed. Caracas. Local 2.
Av. Andrés Bello, 2da. transv.
Guaicaipuro Norte
Caracas - Venezuela
Telefax: (0058-0212)
576.9785 - 576.7365
571.9174 - 571.9208
E-mail: lavoce@cantv.net

"La testata fruisce dei contributi statali diretti di cui alla legge 7 agosto 1990, n. 250".

Agenzie giornalistiche:
ANSA, ADNKRONOS, AISE,
GRTV, Migranti Press, Inform,
AGI, News Italia Press, Notimail,
ABN, 9 colonne.
Servizi fotografici:
Ansa, Notimail, Luciano Biagioni.



Según el organismo técnico de las Naciones Unidas, las economías que presentaron mayor crecimiento este año en la región fueron Panamá y la República Dominicana (ambas con un 6%). Seguidas por Bolivia (5,2%), Colombia (4,8%) y Nicaragua (4,5%).

Cepal: Economía venezolana se contraerá 3% en el 2014

SANTIAGO- La Comisión Económica para América Latina y el Caribe (Cepal), informó ayer que Venezuela figura entre las economías con menor crecimiento en la región en 2014.

De acuerdo al organismo, este año Venezuela experimentaría una contracción de 3%, mientras el próximo año se prevé una caída de 1%.

El organismo técnico de las Naciones Unidas presentó este martes un informe con el balance económico de la región. Según la Cepal, las exportaciones de Venezuela se estancaron. Mientras que el volumen de las importaciones se redujo 17,7%.

La Cepal señaló que las economías de América Latina y el Caribe crecerán un 1,1% en 2014, lo más bajo en cinco años.

Las economías que presentaron mayor crecimiento dentro de la región fueron Panamá y la República Dominicana (ambas con 6%), seguidas por Bolivia (5,2%), Colombia (4,8%) y Nicaragua (4,5%). A su vez, registraron contracciones las economías de Venezuela (-3,0%), Argentina (-0,2%), Santa Lucía (-1,4%) y las demás economías crecieron a tasas entre el 0,5% y el 4%, reseña el informe del organismo técnico de las Naciones

ASAMBLEA NACIONAL

Ley de Presupuesto para el Ejercicio Fiscal 2015 será aprobada el 9-D

CARACAS-La Asamblea Nacional (AN) tiene previsto aprobar en su sesión ordinaria del 9 de diciembre próximo la Ley de Presupuesto para el Ejercicio Fiscal 2015, la Ley Especial de Endeudamiento y los presupuestos del Banco Central de Venezuela y del parlamento.

El presidente de la Comisión de Contraloría de la AN, Pedro Carreño, ofreció la información este martes, en una entrevista en Globovisión.

Unidas, reseña el informe. "La desaceleración del dinamismo de la economía regional se hizo más patente en el segundo trimestre del año, en forma simultánea con la contracción de la inversión en varias de las economías de América del Sur y una desaceleración generalizada del dinamismo del consumo, sobre todo privado", explica el organismo técnico de las Naciones Unidas con sede en Santiago, según AFP.

La desaceleración de la inversión que se observa desde 2011 y que durante 2014 se contrajo en alrededor de 3,5%,

es también "un factor importante de la caída en la tasa de crecimiento del PIB", agrega la Cepal.

"Dinamizar el crecimiento económico y revertir la desaceleración en el actual contexto de la economía mundial implica amplios desafíos para la región", advirtió Alicia Bárcena, secretaria ejecutiva de la Cepal, en rueda de prensa.

Entre ellos, agregó, "se requiere reactivar la demanda interna privilegiando la dinámica de la inversión. Esto impactaría positivamente en la productividad y competitividad de las economías".

ADVIERTE

Consecomercio bajos inventarios para Navidad

CARACAS- El presidente de Consecomercio, Mauricio Tancredi, manifestó preocupación por las asignaciones de divisas para los diferentes factores de la economía. Resaltó que de acuerdo a su última encuesta comercial y de negocio ha llegando un diciembre bastante complicado, con bajos inventarios y caídas en casi todos los sectores

Sugirió un cambio de modelo económico, al tiempo que cuestionó que el gobierno realice anuncios a medias que al final no se terminan de ejecutar. Citó el caso del posible aumento de la gasolina y la creación de un reglamento para la Ley de Arrendamiento Comercial. "Esas opacidades es lo que causa mayores incertidumbres en los empresarios y trabajadores venezolanos", manifestó.

Precisó que en el primer semestre del año, el 70% de los comerciantes encuestados hablan de la caída de los inventarios, el 30% dice que cayó el empleo y cerca del 50% manifestó la caída de las ventas.

"Los importadores de repuestos para vehículos dicen que cerca del 10% de lo que necesitan es lo que ha sido asignado a través de los tres diversos mecanismos de acceso a las divisas", dijo y destacó que las medicinas han obtenido en los últimos meses, solo un 25% de lo que requieren.

En entrevista a Unión Radio abogó por diversificar la producción nacional e incentivar otras aristas de la economía como la industria, hierro, madera, pesca y turismo con el fin de salir del esquema monoproducción y la dependencia petrolera.

Advirtió que de acuerdo a las cifras de Conindustria, del parque instalado en el país de más de 11.000 industrias cerca de 4.000 han tenido que cerrar en los últimos años.

PRIMERO JUSTICIA

Pide la liberación de los presos políticos para Navidad

CARACAS- Primer Justicia exigió la liberación en esta Navidad de los presos políticos, para que puedan compartir en familia y continúen con su trabajo social por el bienestar de los ciudadanos.

La demanda la formuló el diputado Manuel Román, quien abogó por la excarcelación de los opositores Leopoldo López, Daniel Ceballos, Enzo Scarano, Salvatore Lucchese y de los estudiantes venezolanos están en la cárcel solo por pensar distinto. Por esta razón iniciará diversas actividades en los diferentes municipios de Carabobo, con el fin de solicitar la liberación de estos ciudadanos, que están tras las rejas siendo inocentes.

"Los venezolanos están sufriendo las consecuencias del odio que ha instaurado el Gobierno en el país, y ello se ve reflejado en el daño irreparable a la vida de los presos políticos. Debemos promover la paz, la justicia y el progreso desde todos los sectores", declaró el parlamentario, según comunicado enviado por el partido aurinegro.

15 años de Experiencia

<p>Venezuela</p> <ul style="list-style-type: none"> ✓ Solicitud y legalización de documentos de Esdo Civil y de Estudios. ✓ Apostilla de la Haya. ✓ Traducción a Italiano, Inglés, Francés, Español y otros idiomas. <p>Departamento Legal</p> <ul style="list-style-type: none"> ✓ Asesoría - Redacción de documentos. ✓ Divorcios y Secesiones. ✓ Rectificación e inserción de partidas 	<p>Italia</p> <ul style="list-style-type: none"> ✓ Solicitud y legalización de: Estratti di Nascita. ✓ Matrimonio, Morte e Antecedenti Penali. ✓ Aposille dell'Aia. <p>Departamento Legal</p> <ul style="list-style-type: none"> ✓ Asesoría ✓ Sucesiones ✓ Derecho de ciudadanía ✓ Solicitud y legalización de documentos en Argentina, Colombia y Mexico. ✓ Otros países. Consultar
---	--

MEJORAMOS CUALQUIER PRESUPUESTO
CONSULTA GRATUITA

Caracas
Avenida Francisco Solano López - Galería Bolívar - P 3 Ofic. 35/A
Teléfonos: +58212 763.05.84 / 763.25.32 / 763.25.11
e-mail: docuexpress.caracas@gmail.com
www.docuexpress.com / skype: docuexpress

Roma
Via Ildebrando Goiran 4 - 00195 Roma
Teléfonos: +39332045877
e-mail: docuexpress.roma@gmail.com
www.docuexpress.com / skype: docuexpress



BREVES

Parlamento designará a nuevos titulares del Poder Ciudadano

La Asamblea Nacional (AN) designará a los nuevos titulares de la Contraloría General de la República, Fiscalía General y Defensoría del Pueblo, informó este martes el presidente del Parlamento, Diosdado Cabello.

De acuerdo a lo establecido en el artículo 279 de la Constitución de la República Bolivariana de Venezuela en caso de "no haber sido convocado el Comité de Evaluación de Postulaciones del Poder Ciudadano, la Asamblea Nacional procederá, dentro del plazo que determine la ley, a la designación del titular o la titular del órgano del Poder Ciudadano correspondiente".

Cabello dijo que en vista "de que el Consejo Moral no cumplió con esta formalidad, esta Asamblea asume esta responsabilidad".

En este sentido, durante la sesión ordinaria de este martes fue juramentada una comisión especial quienes se encargarán en designar estas nuevas autoridades de Poder Ciudadano.

"Esta comisión deberá comenzar a trabajar de inmediato en nombrar a estos venezolanos que conforman en Consejo Moral Republicano", expresó Cabello en transmisión del canal ANTV.

Nueva audiencia del juicio a López

Juan Carlos Gutiérrez, abogado del dirigente de Voluntad Popular, Leopoldo López, informó ayer que ya fue enviado a la Corte de Apelaciones el recurso contra la negativa del Tribunal de Juicio de otorgarle la libertad a Leopoldo López con ocasión al pedido realizado por el grupo de detenciones arbitrarias de Naciones Unidas -ONU-. "Este expediente debe ser recibido el día de hoy, tiene unos días para proceder a su admisibilidad y, tras ser admitido, son 10 días para tomar una decisión".

Gutiérrez espera que esa decisión sea favorable "como el buen derecho debe proceder sino también que sea emitida en los días próximos a que se cierren los tribunales por las vacaciones decembrinas". Explicó que espera que el Tribunal 28 de Juicio emita un pronunciamiento sobre la libertad de López. "Tiene dos días hábiles, estimamos que para el próximo jueves que se cumple el lapso máximo para que la juez emita un pronunciamiento que debe ser de protección a los derechos humanos, respeto a las libertades civiles y en consecuencia Leopoldo López debe ser liberado".

Canidra exige regularidad en subastas para sector autopartes

El presidente de la Cámara Nacional de Comercio de Auto partes, José Cinnirella, criticó la intermitencia de las subastas del Cencoex.

"En Sicad 1, de 26 subastas solo en seis hemos entrado y solo hemos logrado 82 millones de dólares, si sumamos todo lo que obtenemos del esquema cambiario, no pasa de 122 millones y con eso no podemos solucionar la demanda", precisó Cinnirella, quien además comentó que se necesita una asignación de 2 mil millones de dólares para reabastecer al sector.

El representante del sector autopartes aseguró que la caída en la asignación de divisas en este 2014, supera el 50%. "Este año, ha sido el peor del sector en décadas y deducimos que el 2015, lo será aún más", dijo Cinnirella, en el programa de Sheina y Gustavo en Unión Radio.

Cinnirella explicó que los sectores privado y público se ven afectados por igual ante las fallas que genera en el sector la escasez de divisas. "El sector público también se ve afectado porque hay muchas unidades de transporte público que están paradas por falta de repuestos", agregó.

MAS dice que seguirá trabajando con la MUD

El subsecretario general del partido, Gustavo Mujica informó que el Movimiento al Socialismo (MAS), seguirá trabajando junto a la Mesa de la Unidad Democrática (MUD).

"Todos los experimentados políticos del MAS, estamos conscientes de la necesidad de una nueva mayoría que garantice el cambio que necesitan los venezolanos y por eso desacatamos con firmeza la decisión que tomó la directiva del MAS", indicó durante la rueda de prensa.

Explicó que durante la discusión de dos días nunca se conversó sobre la angustia de los ciudadanos. "Sino todo lo relacionado a los intereses partidistas".

"Queremos ratificar que nos quedamos en la Unidad; hay que dejar a un lado en los intereses partidistas y privilegiar los intereses de los ciudadanos", indicó Mujica.

El Primer mandatario informó que está estudiando aplicar un perfeccionamiento para Sicad II y su conversión a una nueva modalidad

Maduro aprobó reducción de 20% en gastos

CARACAS- El presidente de la República, Nicolás Maduro Moros anunció este martes la reducción del 20% en gastos suntuarios del presupuesto aprobado para 2015.

"A ningún muchacho le van a faltar sus clases, la educación es prioridad, por solo nombrar un sector. Vamos a optimizar los recursos que tengamos (...) Ya aprobé la reducción de un 20% en gastos suntuarios, innecesarios" dijo el jefe de Estado desde el Palacio de Miraflores donde se realizó la sexta mesa de trabajo para promoción de las exportaciones de la Conferencia Económica de Paz.

Maduro también anunció la creación de la Jefatura Nacional para la economía productiva y designó a la ministra de Comercio, Isabel Delgado, como su encargada.

"Lo primero que le pedí fue que en seis días, a más tardar, se presente la propuesta de articulación de la zona económica Alba, Petrocaribe y Mercosur", comentó a propósito del décimo aniversario de la creación de la Alianza Bolivariana para los Pueblos de Nuestra América.

"Nosotros llevamos un plan para discutirlo con los Jefes de Estado del Alba, que tiene como centro fundamental el desarrollo de nuestra zona económica productiva, con encadenamientos de sectores productivos para los próximos diez años", indicó el primer mandatario nacional.

Explicó que se trata de "una instancia central que rija de manera específica todo el proceso para la producción. Todo lo que tiene que ver con financiamiento, asesoría legal, acceso a mercados. La ruta completa de producción de la empresa pública y privada".

Ingresos cayeron 35% por caída del petróleo

El mandatario nacional destacó que "esta guerra de precios petroleros que han hecho bajar el petróleo venezolano de 96 a 61, hoy se recuperó dos dólares, ayer lo teníamos a 61 dólares una merma de casi 35% de los ingresos y hay gente que se frota las



manos y dicen: buenísimo que bajen los precios ojalá y baje a cero para que se vaya Maduro ¿Qué cálculos son esos?".

Maduro manifestó que "el que quiera sustituir la revolución aquí en el poder que ofrezca algo superior, no que ofrezca el desastre del país para ellos venir cómo. Crean que van a entrar a este salón cómo. No tienen capacidad para dirigir a este país para manejar las grandes fuerzas sociales de la historia venezolana y conducirla positivamente al desarrollo equilibrado, armónico, en el transcurso de los próximos años no tienen capacidad por eso apuestan al desastre".

El presidente explicó la gráfica del precio del petróleo que el septiembre de este año estuvo en 96 y hasta este lunes llegó hasta 61,20

dólares y este martes subió a 63,40 "un rebote extraño. En estas condiciones es donde el país tiene que plantearse vamos a trabajar más, vamos a unimos en el trabajo, vamos al desarrollo económico (...) vamos a optimizar los recursos que tengamos, ese tendría que ser el llamado a unimos trabajar y optimizar los recursos, es el llamado que yo le hago a los ministros. En todo lo que me corresponde estoy todo lo que haya que hacer por cuidar los recursos para las misiones, grandes misiones e inversiones económicas".

Perfeccionarán Sicad II

El jefe de Estado dio a conocer que está estudiando aplicar un perfeccionamiento para Sicad II y su conversión a una nueva modalidad, de manera que se garantice el

mercado de los dólares que se necesitan para el funcionamiento del Estado.

"En los próximos días estamos estudiando un perfeccionamiento de ese mecanismo, siempre trabajando en función de atender los mercados reales, los mercados de garantía podríamos llamarle, para garantizar todas las cadenas de suministros que necesita el país necesita para su funcionamiento", explicó el jefe de Estado.

Maduro, también anunció que en los próximos días se dirigirá al estado Monagas para inaugurar una nueva y gran planta de cemento que llevará por nombre Cerro Azul, para continuar fortaleciendo las capacidades productivas.

Asimismo, llamó a romper las cadenas de contrabando que están distribuidas en el país.

Encuentro bilateral

El dignatario, informó que la noche de este martes recibirá a su homólogo de Uruguay, José "Pepe" Mujica, quien comenzó una gira internacional por Latinoamérica.

Maduro precisó que sostendrán una reunión gran parte del este miércoles, para verificar todos los acuerdos "será una visita de trabajo, ofreciendo su apoyo en todo este aspecto productivo", señaló.

Lois
JEANS & JACKETS

S  **V**
SERGIO VALENTE JEANS

CONFECCIONES ARARAT, C.A.
DIRECCION: AVENIDA FUERZAS ARMADAS - CRUCECITA A SAN MIGUEL - EDIFICIO LOIS - PLANTA BAJA
TELEFONOS: (0212).562.1511 - FAX: (0212).564.4738 - E - MAIL: ARARATCA@CANTV.NET
RIF: J-00042924-3 - CARACAS - VENEZUELA

DALLA PRIMA PAGINA

**Renzi:
"Italicum subito..."**

L'Italicum, ricorda, è disegnato su un sistema monocamerale e quindi, fino a quando non entra in vigore la legge che elimina il bicameralismo perfetto, non può funzionare, altrimenti si corre il rischio di produrre "due maggioranze diverse tra Camera e Senato". L'idea di Renzi piace invece a Ncd solo che, osserva Gaetano Quagliariello, "andrebbe rivista la data". Secondo lui, infatti, sarebbe meglio parlare di "gennaio 2017".

Secondo altri Dem l'idea più giusta, come sostiene anche D'Attorre, "sarebbe quella di far procedere in parallelo l'approvazione definitiva delle due riforme". Ma non è così semplice anche perché le cose al Senato potrebbero andare per le lunghe, mentre ieri in prima commissione alla Camera vengono accantonati i primi due articoli della riforma del Senato, il "cuore" del testo. Il tentativo di Calderoli andato a buon fine di far slittare il termine per la presentazione degli emendamenti a dopo il via della sessione di bilancio potrebbe diventare un problema. Basterebbe infatti che si presentasse una proposta di modifica con una voce di spesa per allungare i tempi visto che si dovrebbe attendere il parere della commissione Bilancio che è però alle prese con la legge di Stabilità. Ma potrebbe non essere questo l'unico "intralcio".

In commissione, ad esempio, si sono iscritti a parlare in 53 di cui 18 sono quelli che si definiscono "fittiani". Il presidente della commissione Anna Finocchiaro ha minacciato sedute notturne, ma il "deterrente" potrebbe non bastare. Anche perché il Patto del Nazareno, si osserva, "chissà quante cose riguarda" e "alzare il tiro usando le riforme che Renzi vuol portare a casa a tutti i costi è fin troppo facile". L'ipotesi "più realistica" al momento è quella che si arrivi al voto in commissione "non prima del 23 dicembre" perché i nodi da sciogliere sono ancora tanti. A parte il discorso della "clausola di salvaguardia" che Renzi prova a bypassare, restano aperte le questioni dei capilista bloccati e della possibilità di concedere l'apparentamento con altre liste dopo il ballottaggio. Mentre su quest'ultimo punto si dovrebbe arrivare ad una soluzione in tempi rapidi sui capilista FI e i "piccoli" sono pronti a dar battaglia.

L'idea di "concedere" un capolista bloccato solo dove ci sia certezza di portare a casa uno scelto con le preferenze "non inciderebbe su FI". E quindi, si spiega tra i Dem, "non avrebbe senso". Ncd punta molto sulle candidature plurime che potrebbero garantire la blindatura quantomeno dei leader che alla fine potrebbero optare a favore del candidato "preferito", ma c'è anche chi rilancia sull'idea del listino circoscrizionale "innalzato al 30%" che potrebbe "offrire più garanzie per tutti". E nel frattempo, se si dovesse andare comunque al voto anticipato? "Non c'è dubbio - è la risposta unanime - si andrebbe con il Consultellum".

Proprio come prevede l'altra clausola di salvaguardia suggerita da Calderoli in un'odg presentato ieri e che essendo "d'indirizzo" dovrà essere messo ai voti prima degli emendamenti: assicurare comunque che ci sia sempre una legge elettorale perché si possa votare in caso di necessità. Ma anche per questo servirebbero dei ritocchi.

L'indagine della Procura di Roma che è solo all'inizio, ma è destinata a segnare per i prossimi mesi la vita politica della Capitale: trentasette arresti, tra cui l'ex Nar Massimo Carminati, un centinaio di indagati, e sequestri milionari



Indagato Alemanno, terremoto politico - giudiziario

ROMA - La mafia parla romano. Un terremoto politico-giudiziario destinato a riscrivere gli ultimi anni di vita istituzionale della Capitale. Un'inchiesta che come una bomba si abbatte su una ampia fetta della classe dirigente della città. Trentasette arresti, tra cui l'ex Nar Massimo Carminati, un centinaio di indagati, compreso l'ex sindaco di Roma Gianni Alemanno ("sono estraneo alle accuse e lo dimostro", e sequestri milionari: sono i numeri di una indagine della Procura di Roma che è solo all'inizio, ma che è destinata a segnare per i prossimi mesi la vita politica della Capitale. Gli inquirenti l'hanno ribattezzata "Mondo di mezzo", per sintetizzare un'area di confine tra i due diversi "mondi", quello legale e quello illegale, in grado di garantire le relazioni funzionali al conseguimento degli interessi dell'organizzazione.

In questo "sottomondo" di malaffare, fatto anche di collegamenti tra ambienti di estrema destra e politica, il ruolo primario è di Massimo Carminati, ex terrorista del Nar e accusato di aver fatto parte della Banda della Magliana. Un passato che non passa, ma che ancora distribuisce le carte gestendo, grazie all'uso costante della minaccia e

della violenza, il potente di turno, l'imprenditore, il professionista e il manager di stato.

Carminati di fatto gestiva una holding del malaffare versatile: dagli appalti all'estorsione, dall'usura al recupero crediti. Aveva contatti con manager, politici e col crimine di ogni specie: da Michele Senese, boss in odore di Camorra, alla "batteria" di Ponte Milvio che controlla i locali della movida romana, dalla potente famiglia nomade romana dei Casamonica alla spiccia criminalità di strada. L'organizzazione, secondo l'accusa, ha potuto contare su figure apicali dell'amministrazione capitolina dal 2008 al 2013.

Per i magistrati guidati da Giuseppe Pignatone il clan era arrivato anche all'ex sindaco Gianni Alemanno, indagato per associazione a delinquere, e ai suoi uomini. In manette, nell'operazione congiunta di Ros e Guardia di Finanza, sono finiti infatti l'ex amministratore dell'Ente Eur, Riccardo Mancini (da sempre braccio destro di Alemanno) e quello dell'Amma, Franco Panzironi. I due erano "pubblici ufficiali a libro paga" che fornivano "all'organizzazione uno stabile contributo per l'aggiudicazione degli appalti". I due manager si sono adoperati anche per "lo sblocco dei paga-

menti in favore delle imprese riconducibili all'associazione e come garanti dei rapporti dell'associazione con l'amministrazione comunale". Di fatto quello presieduto da Carminati è a tutti gli effetti un comitato d'affari che copre tutti i settori produttivi della Capitale compreso il business dell'accoglienza degli immigrati e quello dei campi nomadi. Tra gli arrestati c'è anche Luca Odevaine, già capo di gabinetto nel 2006 dell'allora sindaco di Valter Veltroni, che nella sua qualità di appartenente al Tavolo di Coordinamento Nazionale sull'accoglienza per i richiedenti e titolari di protezione internazionale ha orientato, in cambio di uno "stipendio" mensile di 5 mila euro garantito dal clan, le scelte del tavolo per l'assegnazione dei flussi di immigrati alle strutture gestite da uomini dell'organizzazione.

Tra gli indagati anche tre esponenti di punta dell'attuale amministrazione capitolina: l'assessore alla casa Daniele Ozzimo e il presidente dell'assemblea capitolina Mirco Coratti, entrambi del Pd, che si sono già dimessi pur dichiarandosi "estranei". Indagato anche il responsabile della Direzione Trasparenza del Campidoglio, Italo Walter Politanò, che domani sarà rimosso dal suo

incarico. Mille attività illecite, nomi che tornano come quello di Gennaro Mokbel, già coinvolto nella maxitruffa Tis e Fastweb o come il manager Fabrizio Franco Testa, arrestato, che curava, dall'interno delle strutture politico-amministrative gli interessi dell'organizzazione.

A piazzale Clodio la sensazione è che siamo solo al principio di un sisma destinato a propagarsi. Le carte dell'indagine raccontano di un malaffare talmente diffuso che potrebbero essere clamorosi gli sviluppi dell'indagine.

Il ministro dell'Interno Angelino Alfano, ospite del programma di La7 "Dimartedì", ha commentato:

- Ho grande stima e considerazione per il procuratore capo di Roma che ha grande spessore competenza equilibrio, quindi sono convinto della solidità dell'inchiesta. Se l'inchiesta è fondata ci sono cialtroni che non smettono di rubare; inutile fare le leggi se si continua a rubare, non si deve rubare!

Quanto ad Alemanno, Alfano si augura "che riesca a dimostrare la sua estraneità così come ha detto". Il ministro ha concluso:

- Con tutte queste municipalizzate si mangia troppo... bisogna chiuderle, sono fonte di clientelismo, spreco e spesso corruzione.

TOTONOMINE

Muti per Colle? P.Chigi smentisce

ROMA - Una smentita secca di Palazzo Chigi, che si fa arrivare addirittura da Algeri, gela la presunta candidatura di Riccardo Muti al Colle, lanciata dalle colonne de "il Fatto Quotidiano" con un'intervista al terzogenito del maestro (che però nega di aver mai parlato di contatti diretti del premier Matteo Renzi con il padre) e confermata dalla direzione del quotidiano.

"Strabilianti notizie", fermano subito la giostra fonti del governo, freddamente annotando che il presidente del Consiglio non sente Muti da anni, non ha quindi parlato né con lui né con il figlio

Domenico, che non ha il piacere di conoscere. Ma se anche il retroscena su Muti viene bruscamente smentito, è difficile pensare che si fermi la ridda di nomi sul successore di Giorgio Napolitano al Quirinale. Ormai il gioco è partito e a fermarlo non basta la nota del Colle diramata per chiarire che il Capo dello Stato non si dimetterà prima della fine del semestre europeo, aiutando di fatto Renzi che non vuole interferenze sul cammino delle riforme.

"Napolitano - va all'attacco Forza Italia con 'Il mattinale' - per evitare che il preannuncio (a-costituzionale come minimo) del suo

abbandono interferisca sul lavoro politico, fa un comunicato che non solo accentua l'intrusione, ma per di più la perfeziona faziosamente nella direzione auspicata dal segretario del Pd nonché premier".

- Le dimissioni si danno, non si annunciano - rincara il presidente dei deputati azzurri Renato Brunetta - Una volta annunciate non si annunciano altri annunci, non si definiscono date e condizioni. Sinceramente non capisco il comportamento del Presidente della Repubblica.

Intanto, mentre Angelino Alfano organizza i suoi nei gruppi unici

centristi "Alleanza Popolare", anche per pesare di più nella partita sul Colle, Fabrizio Cicchitto scherza sulla prassi di buttare in campo nomi per "bruciarli" e invoca: - Togliamo Giuliano Amato dal reparto grandi ustionati.

- Renzi avrà bisogno della condivisione di tanti, a cominciare dal Pd, non c'è bisogno di un accordo con Bersani - commenta invece Pier Luigi Bersani, citando le notizie che parlano di un necessario accordo Renzi-Bersani. Ma soprattutto niente "stravaganze" per il Colle, soprattutto oggi che l'Italia sbanda serve "qualcuno che sappia guidare".



I problemi strutturali sono legati ad una economia che dipende per oltre il 50% dall'export di petrolio, gas e materie prime, non essendo riuscita a diversificarsi nella lunga stagione putiniana. Quelli geopolitici, invece, sono connessi alla contrapposizione tra Mosca e Occidente

Rublo e petrolio affondano la Russia, il prossimo anno sarà di recessione

Claudio Salvalaggio

MOSCA. - Per la prima volta dopo 15 anni di crescita ininterrotta sotto la guida di Putin (con la parentesi della crisi del 2008), l'economia russa gela, affossata dal crollo del prezzo del petrolio e del rublo, nonché dalle sanzioni occidentali per la crisi ucraina: il prossimo anno sarà all'insegna della recessione, già dal primo trimestre, ha annunciato il vice ministro dello Sviluppo economico Alexei Vedev, fornendo una serie di dati allarmanti. Se per il 2014 il governo spera ancora in una crescita dello 0,6%, per il 2015 Mosca ha drasticamente tagliato le stime sul Pil, portandole da una crescita dell'1,2% a un calo dello 0,8%. Quest'anno l'inflazione dovrebbe raggiungere il 9%, salendo a 10% nei prossimi tre mesi. Tagliate anche le stime sul prezzo medio del petrolio nel 2015, da 100 dollari al barile a 80 dollari, mentre oggi si aggira sui 70. Le cause della recessione? "L'economia russa - ha spiegato Vedev - è esposta a tre tipi di crisi, o elementi di instabilità: strutturali, speculativi e geopolitici. Quindi è riduttivo pensare che la crescita dell'economia russa si contragga solo a causa dei prezzi del petrolio", il cui crollo costerà al Paese circa 90-100 miliardi di dollari l'anno. I problemi strutturali sono legati ad una economia

che dipende per oltre il 50% dall'export di petrolio, gas e materie prime, non essendo riuscita a diversificarsi nella lunga stagione putiniana. Quelli geopolitici, invece, sono connessi alla contrapposizione tra Mosca e Occidente, in particolare alle sanzioni, che hanno isolato finanziariamente il mondo bancario e imprenditoriale russo, esposto con un debito esterno di 614 miliardi di dollari, di cui 31 da pagare entro fine anno ed altri 98 entro la fine del 2015. I grandi istituti di credito e le major energetiche, a partire da Rosneft, sono costretti a chiedere prestiti di decine di miliardi di dollari allo Stato, che deve aprire i forzieri dei fondi sovrani, come quello per il welfare. Le sanzioni costeranno a Mosca circa 40 miliardi di euro l'anno. Come se non bastasse, nel 2014 la fuga dei capitali raddoppierà, arrivando a 125 miliardi di dollari. Nel frattempo la Banca centrale - finita nel mirino di alcuni parlamentari, che hanno sollecitato un'inchiesta penale - ha bruciato decine di miliardi di dollari (30 solo a ottobre) per difendere il rublo, prima di lasciarlo libero di oscillare sulle montagne russe: la divisa nazionale non fa che registrare quasi ogni giorno nuovi record negativi su dollaro ed euro, rispetto ai quali

FMI

Lagarde, il crollo del petrolio una buona notizia per l'economia

NEW YORK. - Il petrolio in caduta libera? Uno shock più che positivo per fare decollare la ripresa globale. Parola della numero uno del Fondo monetario internazionale, Christine Lagarde, che non ha dubbi: l'attuale andamento dei prezzi del greggio, mai così in basso da diversi anni, rappresenta "una buona notizia per l'economia mondiale". Una scossa, insomma, che aiuterà molti Paesi (dall'Europa al Giappone) a evitare una nuova dolorosa recessione e a risalire la china. Questo grazie a quello che il Washington Post definisce come "uno dei più grandi trasferimenti di ricchezza della storia" a favore dei consumatori (basti pensare all'auspicabile calo del prezzo del carburante) e delle imprese (con una riduzione dei costi per l'energia): petrolio meno caro, infatti, significa un'iniezione nell'economia reale di centinaia di miliardi di dollari. Una sorta di 'manna dal cielo', quasi insperata, in un momento in cui ancora in tutto il pianeta si combatte contro una ripresa economica troppo lenta. Cifre alla mano - spiega Lagarde - il calo del prezzo del petrolio produrrà il prossimo anno un'accelerazione del pil Usa dal 3,1% previsto lo scorso ottobre ad almeno il 3,5%. Un beneficio arriverà anche per l'Eurozona, alleviando - spiega Lagarde - una situazione economica "mediocre" caratterizzata da una crescita lenta, da una bassa inflazione e da un alto tasso di disoccupazione. Una situazione - avverte la direttrice generale del Fondo - dalla quale non si esce solo grazie al prezzo del petrolio, ma con un'azione coraggiosa dei leader del Vecchio Continente sul fronte delle riforme strutturali (a partire da quella del mercato del lavoro) e con una politica monetaria "più aggressiva e innovativa".

ha perso oltre il 40% e il 30% da inizio anno. Dell'altro ieri l'ultimo primato, quello che ha aperto le prime pagine del

Financial Times e del Wall Street Journal: 53,29 rubli per un biglietto verde e 66,50 per un euro, dopo un crollo

del 6%, il peggiore dal 1998, l'anno del default. Ieri, dopo le previsioni di recessione, la moneta russa ha ceduto oltre 80 copechi, arrivando rispettivamente a 52,45 e 65,27 rubli. La gente corre ai ripari, tenendo i risparmi in valuta e cambiando subito, le banche invece limitano le richieste di dollari ed euro. La colpa dell'affondamento del rublo è legata soprattutto al calo del prezzo del petrolio, principale fonte di reddito in valuta per la Russia: la situazione è peggiorata dopo che l'Opec ha deciso di non ridurre una produzione sovrabbondante, come auspicava Mosca, che ha deciso di tagliare autonomamente le sue esportazioni petrolifere di 5 milioni di tonnellate. Ma Ksenia Iudaieva, primo vice presidente della Banca centrale, ha definito "altamente probabile" una ulteriore caduta del barile e si prepara ad un prezzo medio di 60 dollari per un periodo prolungato. "Stiamo considerando tutti gli scenari, compreso la cosiddetta catastrofica caduta dei prezzi delle risorse energetiche, che è del tutto possibile", aveva messo le mani avanti due settimane fa Putin, garantendo che il Paese ha i mezzi finanziari per affrontare anche lo scenario peggiore. Ma ora le rassicurazioni rischiano di non bastare più.

ISIS

Allarme Fbi a soldati,
via le foto in divisa da Fb

Valeria Robecco



NEW YORK. - Ritirata da Facebook e Twitter per i militari americani, e soprattutto niente foto in divisa sul web, per non correre il rischio di diventare obiettivi dell'Isis: a lanciare l'allarme sono state le autorità federali degli Stati Uniti. Secondo l'Fbi e il Dipartimento di sicurezza interna, infatti, i membri delle forze armate che postano sui social media immagini in uniforme rischiano di mettere a rischio la propria vita e quella di altri. L'avvertimento del Bureau è che gli jihadisti potrebbero studiare i loro account per trovare obiettivi statunitensi e attaccarli in patria. "Fbi e Dhs (Department of Homeland Security) raccomandano ai membri e agli ex membri delle forze armate di rivedere i propri account online, eliminando qualsiasi informazione che possa servire ad attirare l'attenzione degli estremisti dell'Isis e dei suoi sostenitori", si suggerisce nel bollettino federale inviato domenica sera. I funzionari hanno spiegato alla Abc che temono attacchi simili a quello avvenuto in Canada il mese scorso, quando due soldati in uniforme sono stati uccisi da giovani uomini seguaci del Califato. Il governo americano avrebbe infatti ottenuto dall'intelligence nuove indicazioni che lo Stato islamico vuole reclutare simpatizzanti all'interno dei confini statunitensi per colpire i militari in patria. E secondo l'Fbi, "attacchi come quelli avvenuti in Canada - che a quanto pare sono stati effettuati senza un contatto diretto tra l'Isis e gli autori - possono incoraggiare e motivare gli jihadisti". Il portavoce del Pentagono, ammiraglio John Kirby, ha sottolineato che non si sta chiedendo ai membri dell'esercito di smettere di usare del tutto i social media, ma solo di prestare attenzione. "Sappiamo che il Califato monitora i social media - ha detto Kirby - C'è una convinzione generale che si tratta di un settore nel quale questo nemico ha dimostrato di avere esperienza, e non vogliamo dare loro altri vantaggi rispetto a quelli che stanno già cercando di ottenere da soli". "Non si sa mai chi c'è lì fuori a spiare o a carpire informazioni", ha commentato da parte sua Marie Jones, un membro attivo dell'esercito Usa, precisando che già prima di ricevere l'avviso, ha sempre cercato di mantenere le informazioni relative alla sua carriera militare fuori dai social network.

Una commissione della Food and Drug Administration (Fda) si riunisce per considerare l'ipotesi di togliere un controverso divieto sulle donazioni di sangue, in vigore da 30 anni



Usa, gay potranno donare sangue ma solo se sono casti

Claudio Salvalaggio

WASHINGTON - Svolta a metà per la comunità gay in America. Una commissione della Food and Drug Administration (Fda) si riunisce per considerare l'ipotesi di togliere il controverso divieto sulle donazioni di sangue, in vigore da 30 anni. Ma, in base alla proposta potranno farlo solo gli omosessuali "casti", o meglio quelli che non abbiano avuto rapporti sessuali per almeno 12 mesi. Una decisione controversa che, se venisse approvata, rischia di innescare altre polemiche.

Negli ultimi 30 anni, il governo americano ha, sbagliando, ritenuto che tutti i gay fossero portatori di malattie. Nel 1983, al culmine del panico per l'Aids, la Fda proibì le donazioni di sangue da qualsiasi uomo che aveva avuto rapporti sessuali con un altro uomo anche solo una volta nel 1977. E il bando rimase in vigore anche dopo che i test per l'Hiv e l'Aids diventarono più precisi. Oggi le cose potrebbero cambiare. Ma solo a metà. Se, infatti, la proposta verrà approvata dalla Fda, un uomo che ha avuto rapporti sessuali con un altro uomo negli ultimi 12 mesi non potrà donare il sangue. E alla Fda non importa se si sia di fronte a una relazione stabile o se l'ipotetico donatore faccia sesso sicuro: qualsiasi uomo che ha rapporti sessuali

FMI

Isis, Mogli e figl del califfo tra Iraq e Siria

BEIRUT - Anche nella vita privata, Abu Bakr al Baghdadi, leader dello Stato islamico, è riuscito a riunire attorno a sé l'Iraq e la Siria: le sue tre mogli dichiarate sono due irachene e una siriana, quest'ultima arrestata in Libano assieme a una delle figlie mentre cercava di entrare dalla Siria con documenti falsi. I figli sarebbero una dozzina sparsi, anche in questo caso, a est e a ovest del confine siriano-iracheno. Numeri che ancora non possono competere con quelli di Osama Bin Laden, fondatore ed ex leader di al Qaeda, noto per avere sposato sei donne, la prima all'età di 17 anni, e di aver avuto in tutto ben 24 figli.

Proclamatosi 'califfo' di un territorio grande quanto l'Ungheria tra Iraq e Siria, Baghdadi è ricercato dalle autorità di mezzo mondo e sulla sua testa pende una taglia di 10 milioni di dollari posta dagli Usa. Una coalizione militare internazionale guidata dagli Stati Uniti è stata creata quest'estate per combattere l'Isis ed eliminare il suo capo. Come ogni superlatitante che si rispetti, anche Baghdadi è riuscito a far calare una coltre di mistero attorno alla sua figura. Soltanto di una delle tre mogli, una delle due irachene, si conoscono le generalità: si chiama Suja Dulaymi e appartiene all'omonimo potente clan tribale dell'Iraq.

con un altro partner continuerebbe ad essere considerato "contaminato" e inadatto a donare il sangue.

Quando la Fda impose il divieto nel 1983, l'Hiv e l'Aids erano malattie nuove che gettarono nel panico la popolazione. Da allora, è diventato estremamente semplice testare il sangue per assicurarsi che una persona non abbia contratto

il virus. Gli omosessuali sono comunque considerati ad alto rischio di contagio dell'Hiv rispetto alla popolazione generale ed è difficile individuare le nuove infezioni. Ma i moderni test del sangue possono rilevare il virus entro due settimane dall'infezione, rendendo così il divieto dei 12 mesi preso in considerazione dalla Fda oneroso.

In base a uno studio dell'Università della California, se ai gay fosse permesso di donare il sangue come tutti gli altri, sarebbero 360.600 coloro che si farebbero avanti, aggiungendo 615.300 pinte (291 litri) di sangue disponibili per le trasfusioni. Ma il numero cala drasticamente se gli unici gay a poter donare il sangue saranno coloro che non abbiano avuto rapporti sessuali in un anno. Alcuni gruppi per i diritti dei gay sono comunque a favore della proposta che considerano un punto di partenza che potrebbe gettare le basi per una politica migliore.

- Il divieto in vigore favorisce stereotipi negativi - sostiene Ryan James Yezak, fondatore della 'National Gay Blood Drive', un movimento che sensibilizza su un numero sempre elevato di omosessuali che vogliono donare il sangue. Il bando presuppone che tutti i gay e bisessuali siano a rischio Hiv e quindi non possono essere donatori a prescindere. Oggi sembra davvero non necessario considerando i test moderni.

Altri gruppi ritengono, invece, che la proposta della Fda "sia semplicemente sbagliata". - E' ora che questo stereotipo finisca - ha detto David Stacy, a capo di un'associazione per i diritti dei gay al governo.



CARACAS - In una sua poesia Oriani dice: "Il piacere della bicicletta è quello stesso della libertà, forse meglio di una liberazione andarsene ovunque, ad ogni momento, arrestandosi alla prima velleità di un capriccio, senza preoccupazioni come per un cavallo, senza servitù come in treno.

La bicicletta siamo ancora noi, che vinciamo lo spazio e il tempo; stiamo in bilico e quindi nella indecisione di un gioco colla tranquilla sicurezza di vincere; siamo soli senza nemmeno il contatto colla terra, che le nostre ruote sfiorano appena, quasi in balia del vento, contro il quale lottiamo come un Uccello".

Da trent'anni, Gianni Savio dirige squadre di Ciclismo Professionisti. Con vari sponsor che si sono alternati nelle differenti formazioni, dalla Santini all'Eurocar, dalla Selle Italia alla Serramenti Digugiovanni, per arrivare all'attuale Androni Giocattoli.

La filosofia del team di Savio è quella di puntare sulle giovani promesse del ciclismo. Tanti i talenti scoperti e lanciati tra i Professionisti: Andrea Tafi (campione d'Italia), Romans Vainsteins (campione del Mondo), i venezuelani Leonardo Sierra, José Rujano (terzo al Giro d'Italia del 2005), Jackson Rodriguez, i colombiani Fredy Gonzalez, Carlos Contreras, Ivan Parra, Fabio Duarte e José Serpa, tutti vittoriosi in Europa e il piccolo-grande scalatore colombiano Nelson "Cacaito" Rodriguez, vincitore di una memorabile tappa al Tour de France, davanti a nientemeno che Piotr Ugrumov e Marco Pantani.

Gianni Savio, ha rinnovato il suo matrimonio con la federazione venezuelana di ciclismo, dove tutte le energie sono puntate a portare in alto il nome del Venezuela e del suo team in giro per il mondo. E' stato rinnovato l'accordo dell'Androni con il Venezuela. Eri certo del rinnovo?

Siamo soddisfatti per aver rinnovato l'accordo con il Venezuela. Questo progetto è stato inizialmente promosso dalla 'Federación Venezolana de Ciclismo' e l'obiettivo era far crescere giovani promesse venezuelane e lanciarle a livello internazionale. Poi con questa sponsorizzazione stiamo anche promuovendo a livello internazionale il nome del Venezuela. I ciclisti del mio team hanno la possibilità di misurarsi a livello internazionale e farsi le ossa. Questa è una relazione destinata alla vittoria.

Per cinque anni, dal 2000 al 2004 la Colombia-Selle Italia ha stabilito un record intercontinentale, essendo stata l'unica squadra a vincere, nella stessa stagione, gare ufficiali del Calendario Internazionale UCI in tutti i 5 Continenti. Per altri 5 anni, dal 2005 al 2009, la squadra si è aggiudicata 5 titoli Continentali. Nel 2010, 2011 e 2012 il team ha vinto il Campionato Italiano a Squadre. Gianni Savio, attuale Commissario Tecnico della Nazionale Venezuelana, ha diretto dal 2001 la Nazionale Colombiana, conquistando con Santiago Botero, un Campionato del Mondo a Cronometro nel 2002, l'unico titolo iridato finora assegnato a una Nazione Sudamericana

Sei soddisfatto per il disimpegno del tuo team

in questa stagione?

Il nostro obiettivo è vincere, però dobbiamo essere realisti. Nel circuito siamo in gara con team che hanno un budget più grande del nostro. Il capitale che noi abbiamo a disposizione è di due milioni e mezzo di euro, mentre ci sono team che superano i dieci. Adirittura, ci sono team come gli statunitensi della BMC o i britannici della Sky che hanno un budget di 20 milioni. Le persone che conoscono il nostro lavoro sanno che noi lottiamo sempre per la vittoria, noi onoriamo le gare e lo abbiamo sempre dimostrato. Cerchiamo sempre di dare spettacolo nelle diverse prove a cui partecipiamo. Se in Europa l'attività agonistica è già terminata, in America continuava fino a pochi giorni fa con i 'Juegos Centroamericanos y del Caribe' che si sono conclusi domenica in Messico. Nella gara di ciclismo su strada, la prova regina della modalità, si è imposto il venezuelano Carlos Galviz, che ha superato nella bagarre finale il padrone di casa Florencio Ramos. La vittoria del ciclista tachirese porta la firma dell'Androni. L'atleta di 25 anni ha dimostrato di saper superare tutte le avversità, nel mese di luglio si è laureato 'Campione nazionale' nella cronometro ed è arrivato secondo nella 'Vuelta a Venezuela'. Poi sfortunatamente è stato colpito dall'elicobatterio (un batterio il cui habitat ideale è il muco gastrico situato nello stomaco umano), che il dottor Maurizio Vicini ha saputo individuare e curare con efficacia.

Come hai vissuto la vittoria di Galviz nei Centroamericani?

ANDRONI - VENEZUELA

Savio premiato in Piemonte



Nel corso della Festa del Ciclismo organizzata dalla Associazione Piemontese Corridori Ciclisti, sono stati premiati gli atleti che si sono maggiormente distinti nelle varie categorie: Elisa Balsamo, Daniela Magnetto, Nicolò De Lisi, Samuele Rubino, Enrico Olivero, Filippo Ganna, Davide Pacchiardo, Fabio Felline e il Campione di ieri Walter Vignono. Dal Presidente Guido Messina è stato consegnato un riconoscimento speciale alla giovane Sofia Cilenti, al giornalista Mario Cagliero e al Team Manager della Androni - Venezuela Gianni Savio, per i trent'anni di attività nel Ciclismo Professionista.

Il team manager italiano Gianni Savio da quasi trent'anni è in giro per il Sudamerica alla ricerca di campioni delle due ruote. Da diversi anni è il città della nazionale venezuelana

Una vita per il ciclismo

Fioravante De Simone

Innanzi tutto faccio i complimenti a Galviz e a tutti i componenti della nazionale venezuelana. La vittoria di Veracruz è il risultato del progetto iniziato lo scorso anno con Artemio Leonetti (presidente della federazione venezuelana di ciclismo, n.d.r.) per la crescita di questo sport nel paese. I 'Juegos Centroamericanos' rappresentavano uno degli obiettivi stagionali, e li abbiamo preparati con molta attenzione. La preparazione è stata svolta attraverso alcune gare in Europa e in Venezuela, nello stato Mérida a Mucuchies. Adesso, la nostra meta è preparare al meglio i Panamericani che si svolgeranno l'anno venturo in Canada.

La Federazione Venezuelana di Ciclismo ha confermato il rinnovo per il 2015 del contratto di sponsorizzazione attualmente in corso con la Androni Giocattoli. Nella nuova squadra, che avrà nuovamente come leader Franco Pellizzotti, ai quattro corridori venezuelani - Carlos Galviz, Yonder Godoy, Jackson Rodriguez e il neoprofessionista Carlos Gimenez - si aggiungeranno due giovani venezuelani scelti dalla Federazione. Alla squadra Professionistica, continuerà ad essere abbinato il cosiddetto "semillero" Androni - Gobernacion de Yaracuy, che ha ottenuto buoni risultati nel corso della stagione sudamericana. Inoltre sarà incrementata in Europa l'attività della Nazionale Venezuelana Under 23. Continua così il progetto iniziato lo scorso anno dal Presidente Artemio Leonetti e dal Team Manager Gianni Savio per lo sviluppo del Ciclismo venezuelano a livello internazionale, in funzione dei Giochi Panamericani di Toronto 2015 e dei Giochi Olimpici di Rio de Janeiro 2016. Come vedi il livello del ciclismo venezuelano?

Credo che la federazione sta svolgendo un ottimo lavoro. E' elogiabile quello che sta accadendo con il ciclismo e non vedo perché non si possa sognare con una medaglia olimpica. Ci sono corridori che hanno avuto un'evoluzione incredibile, soprattutto nelle prove di velocità. E' vero, c'è ancora un cammino lungo da percorrere e sono sicuro che le prossime generazioni saranno ancora più competitive. Solo per citarti un nome posso parlarti di Roniel Campos. Sono sicuro che questo ragazzo farà parlare di sé.

Quali sono le mete per il 2015?

Il prossimo anno sarà molto impegnativo per noi. Per i miei corridori sarà una sorta di preparazione per gli eventi importanti a cui puntiamo come lo sono i Panamericani di Toronto e le Olimpiadi di Rio. L'idea è avere una selezione che abbia il rodaggio necessario per arrivare al top della forma per queste competizioni. Cercheremo di partecipare al maggior numero di corse in America e in Europa. Logico, siamo in attesa dell'invito per partecipare al Giro d'Italia, così com'è accaduto negli ultimi anni. Siamo fiduciosi, abbiamo sempre fatto delle ottime gare nel Giro. Una delle gare nel nostro calendario è anche la Vuelta a Venezuela.

Parteciperete nella Vuelta al Táchira?

Non siamo ancora sicuri. Stiamo ancora valutando la situazione. Dato che è una corsa impegnativa e non abbiamo effettuato la preparazione necessaria. Non vogliamo spremere troppo i nostri corridori, la stagione è lunga.

VENEZUELA

Il Deportivo La Guaira sogna in grande

CARACAS - Questo pazzo pazzo campionato, che regala tutte le domeniche delle sorprese, molto spesso piacevoli.

L'ultimo turno ha regalato gioie ed emozioni ai tifosi del Deportivo La Guaira che si ritrovano primi in classifica grazie alla vittoria esterna sul campo del Táchira e l'inaspettata sconfitta del Trujillanos sul campo dell'Anzoátegui.

Una posizione a sorpresa quella del Deportivo La Guaira, una piccola realtà che sta scoprendo l'ebbrezza di stare in alto; magari non resisterà tantissimo, ma già il fatto di esserci rappresenta una bella soddisfazione visto anche il blasone delle altre formazioni del campionato di Primera División.

Due sconfitte dall'inizio contro Estudiantes de Mérida (1-2) e Caracas (2-1), nove vittorie contro Deportivo Anzoátegui (2-3), Trujillanos (0-1), Metropolitanos (3-0), Mineros (1-2), Aragua (2-1), Zamora (1-0), Atlético Venezuela (3-1), Portuguesa (1-0), Deportivo Táchira (0-1)

e quattro pari: Deportivo Lara (1-1), Carabobo (1-1), Deportivo Petare 0-0 e Llaneros 1-1. Neanche il più ottimista tifoso del Deportivo La Guaira avrebbe mai immaginato un Torneo Apertura come questo, al quale si richiede un seguito per sognare in grande e magari entrare nell'élite dei vincitori.

Le sorprese non sono finite, perché verrebbe da dire "clamoroso a Puerto La Cruz!", il Deportivo Anzoátegui è stato capace di battere per 2-0 il Trujillanos. Le reti degli orientali sono state segnate da: Aguilar (20') e autogol di Eraso (43').

L'altra sorpresa, questa volta in negativo, ha come protagonista il Caracas di Saragó che non va oltre lo 0-0 sul campo del Llaneros. I 'rojos del Ávila' non approfittano del passo falso del Trujillanos per avvicinarsi all'ex capofila, il distacco è di meno tre.

Dopo il cambio di allenatore, lo Zamora continua la sua ascesa in classifica ed ottiene la sua quarta vittoria di fila, questa volta ad arrendersi ai suoi colpi è il Portuguesa. Il risultato finale è stato di 2-1 in favore dei bianconeri di Barinas.

Discorso più complicato è invece quello dello Zulia, sempre all'ultimo posto, fermo a nove punti in classifica. Questa settimana è stato battuto (2-0) in casa dal Deportivo Lara.

Hanno completato il quadro della 15ª giornata: Tucanes-Estudiantes 0-1, Carabobo-Metropolitanos 3-1, Atlético Venezuela-Aragua 0-2, Deportivo Petare-Mineros 0-0.

Non c'è che dire, è un vero e proprio pazzo campionato, costellato da continue sorprese e da godersi fino all'ultima giornata.

FDS

L'agenda sportiva	Mercoledì 03 -Baseball, Giornata della LVBP -Calcio, Coppa Italia quarto turno	Giovedì 04 -Baseball, Giornata della LVBP -Calcio, Coppa Italia quarto turno	Venerdì 05 -Baseball, Giornata della LVBP	Sabato 06 -Baseball, Giornata della LVBP	Domenica 07 -Baseball, Giornata della LVBP	Lunedì 08 -Baseball, Giornata della LVBP
						



Il nostro quotidiano

Salute



Il nostro quotidiano

A cargo de Berki Altuve

10 | mercoledì 3 dicembre 2014

De acuerdo con los datos del Ministerio para la Salud de Venezuela, cada año se infectan 11.000 personas en el país y fallecen en promedio 530 venezolanos

El mundo contra el VIH/Sida

CARACAS- Aproximadamente, 1,5 millones de personas mueren alrededor del mundo, anualmente, debido a cuadros clínicos complicados por el Síndrome de Inmunodeficiencia Adquirida (Sida), estima la Organización de las Naciones Unidas (ONU). Además, hay 35 millones de infectados con el Virus de Inmunodeficiencia Humana (VIH).

La alta tasa de defunciones y de infecciones, la incertidumbre ante la inexistencia de una vacuna que proteja al organismo contra esta enfermedad y la debida solidaridad internacional son de las razones por las que durante todo el año, pero especialmente cada 1° de diciembre Día Internacional de las Respuestas contra el Sida, personas de todo el mundo aúnan esfuerzos para generar mayor conciencia



acerca de esta pandemia. Esta ocasión brinda a todos los copartícipes, tanto Gobiernos como empresas privadas, una de las más oportunidades más notorias para dar a conocer la situación e impulsar avances en materia de prevención, tratamiento y atención a los afectados en los países con

elevada prevalencia y también en el resto del mundo. Y es que, de acuerdo con la Organización Mundial de la Salud (OMS), hasta el final de 2012 cerca de 10 millones de personas recibían terapia antirretrovírica en países de ingresos bajos y medianos, sin embargo 16 millones de pa-

cientes no tenían acceso a este tipo de tratamiento en 2013. De acuerdo con los datos del Ministerio para la Salud de Venezuela, cada año se infectan 11.000 personas en el país y fallecen en promedio 530 venezolanos. Por su parte, las estimaciones de Onusida de julio de 2013 aseguran que en el territorio nacional el 0,6% de la población padece de VIH, lo que implica que el número aproximado de afectados es de entre 74.000 y 160.000. Sirva esta fecha para continuar remarcando la educación e información como las armas más poderosas para contrarrestar el avance de esta pandemia, cuya reducción es uno de los Objetivos de Desarrollo del Milenio trazados por la ONU para el venidero 2015, mientras que para 2030 se prevé alcanzar el fin de la epidemia.

CONFIRMAN

Molécula Fingolimod disminuye el riesgo de atrofia cerebral

CARACAS- Nuevos análisis en la reunión conjunta del Congreso Actrims-Ectrims en Boston, Estados Unidos, confirmaron la eficacia de la molécula fingolimod en el alcance de la remisión NEDA, que se refiere a la ausencia de recaídas y lesiones detectadas durante el curso de la enfermedad. Los estudios se enfocaron en pacientes con esclerosis múltiple recurrente-remiteante a través de sus cuatro medidas claves: recaídas, lesiones detectadas por resonancia magné-

tica, reducción del volumen cerebral y avance de la discapacidad. Los pacientes que tomaron el medicamento, manifestaron cuatro veces más posibilidades de lograr el retraso de la minusvalía, incluyendo la atrofia cerebral relacionada con la enfermedad. Asimismo, los nuevos análisis de los ensayos de Fase III Freedoms y Freedoms II, lograron reforzar el valor de incluir la reducción del volumen cerebral en la definición de NEDA. De acuerdo con el director inter-

nacional de Desarrollo de Novartis, Vasant Narasimhan, la adopción de este nuevo indicador permitirá a los médicos obtener una evaluación más completa de la enfermedad en un paciente, incluyendo los daños subyacentes de la esclerosis múltiple. La reducción de funciones físicas y cognitivas en la enfermedad se debe a dos tipos de daños que provocan la pérdida de neuronas y tejido cerebral: las lesiones inflamatorias focales y los procesos

neurodegenerativos inflamatorios difusos. La redefinición de NEDA, para incluir las cuatro medidas clave de la esclerosis múltiple también toma en cuenta estos dos factores. La esclerosis múltiple es un desorden crónico del sistema nervioso central que incide en el normal funcionamiento del cerebro, los nervios ópticos y la médula ósea, debido a la inflamación y la pérdida de tejido. La evolución de esta patología es conocida por reducir las funciones físicas y cognitivas.

NOVEDADES

Estudio demostró eficacia de biológicos en el tratamiento de Artritis Reumatoide

Cada vez más personas entre los 30 y 40 años están siendo afectadas por la Artritis Reumatoide (AR), una enfermedad que puede llegar a provocar la deformidad de las articulaciones y la incapacidad del paciente para movilizarse. Un estudio reciente realizado en Venezuela, arrojó resultados muy significativos para quienes padecen esta patología. 75% de los pacientes involucrados en la investigación tuvieron remisión de la enfermedad, es decir, el proceso inflamatorio de las articulaciones propio de la AR se detuvo. Esto ocurrió luego que fueron tratados durante un año con un fármaco perteneciente a la familia de los Modificadores de la Respuesta Biológica (MRB), y que una vez más comprobó su eficacia y seguridad en el tratamiento de la Artritis Reumatoide. En nuestro país, el Instituto Venezolano de Seguros Sociales (IVSS) cuenta con un programa gratuito para aplicar este fármaco.

La Dra. Maritza Quintero, reumatólogo y profesora titular de la Universidad de Los Andes, fue la coordinadora del estudio que se realizó en 2013 en la Unidad de Reumatología del Instituto Autónomo Hospital Universitario de Mérida y que fue presentado en el Congreso Panamericano de Reumatología, realizado en Punta del Este, Uruguay, en marzo de este año.

"A través del ultrasonido músculo-esquelético en escala de grises con power doppler y radiología simple, se realizó el diagnóstico temprano de AR y se prescribió el fármaco a los 25 pacientes involucrados. Se realizaron cuatro evaluaciones imagenológicas en el transcurso de un año, que incluyeron 32 articulaciones, y se comprobó la mejora significativa y progresiva de los síntomas típicos de la AR como son inflamación y dolor articular, rigidez matinal y entumecimiento".

Andrea Gómez trae su calzado Sporty Chic

Los hermosos, originales, elegantes e irreverentes pumps con suela de goma y neopreno, denominados Sporty Chic, de Andrea Gómez, que fueron exhibidos en el Desfile Primavera - Verano 2015 "In To The Light" de Ángel Sánchez, en la Semana de la Moda en Nueva York, ya se encuentran en Venezuela.



La diseñadora venezolana ofrecerá este modelo a todas sus seguidoras, a partir del miércoles de esta semana, en sus tres tiendas ubicadas en Caracas.

Se trata de un modelo exclusivo, casual y deportivo, sin perder la elegancia y sofisticación, elaborado en neopreno blanco y negro con suela de goma blanca y tacón blanco.

RIF: V-14123311-0



CENTRO DE REHABILITACION BUCAL

Un sorriso splendido vale più di mille parole

Dr. Giacomo Figliulo

Coronas - Implantés

Parque Cristal - Torre Oeste, Piso 10, Ofic. 10/5

Av. Francisco de Miranda - Los Palos Grandes - Caracas

Telfs.: (0212) 285.36.78 - 285.37.57 Cel.: (0424) 722.26.51



Salute e Bellezza

Dra. Rosadelia Nuñez

Farmacéutica Cosmiatra

- * Masajes: Antiestrés, Anticelulíticos, Reductivos
- * Vacuterapia
- * Tratamiento facial
- * Manicure - Pedicure
- * Delineación permanente
- * Tratamiento Post-Cirugía Plástica
- * Drenaje Linfática
- * Mesoterapia
- * Aromaterapia
- * Solarium
- * Maquillaje Profesional



Av. Libertador, Edif. Angostura, Piso 10, Apto. 10-A al lado de la Policlínica Santiago de León. Telefax: (0212) 763.5319 Telf.: (0416) 607.7543 / (0414) 010.2339